

◆ Del Piero verso un recupero prodigioso: forse il 29 agosto potrà tornare in campo, ma l'allenatore frena «Non c'è fretta, Alex deve rientrare con gradualità»

◆ Il modulo adeguato agli uomini: «Zizou» suggeritore e due attaccanti. «Novità in difesa: schema a 3 e a 4» Il ruolo di Kovacevic, i rimpianti per Deschamps

L'INTERVISTA ■ Giovedì comincia la stagione bianconera. Colpa dell'Intertoto. Ancelotti svela i progetti

«Questa Juventus vi sorprenderà»

STEFANO BOLDRINI

ROMA Riecco la Juventus: è la dura legge dell'Intertoto. Giovedì 1 luglio, a Chatillon, cominceranno a sudare 14 giocatori. Il 10 arriveranno gli altri, i belli del reame: Van der Sar, Mirkovic, Montero, Conte, Zambrotta, Davids, Oliseh, Henry, Zidane, Inzaghi, Del Piero e Kovacevic. Il 17 o il 18 luglio Juventus in campo per il terzo turno dell'Intertoto: per strappare la qualificazione in Coppa Uefa sei gare (28 luglio e 4 agosto semifinali, 10 e 24 agosto finali): un'estate terribile. Carlo Ancelotti, grande padre della Juve, due anni fa nocchiero di un Parma alle prese con i preliminari di Champions League, conosce bene fatti e misfatti di una partenza anticipata. Ancelotti, soddisfatto della nuova Juve? «Sulla carta sì, poi bisogna vedere i riscontri del campo». «La squadra che voleva? «In linea di massima sì. È stato un calcio-mercato difficile. Ormai si sperano cifre da capogiro anche per giocatori di livello medio». «Allora esiste davvero un'effetto-Vieri? «Sicuro. Prima di quell'affare i giocatori costavano di meno e soprattutto gli ingaggi erano più bassi». Zidane ha annunciato che resterà: lo consideriamo un altro acquisto? «Io lo sapevo da due mesi che sarebbe restato. Ora, la cosa più im-

portante è il suo completo recupero fisico». Dopo un anno tormentato che cosa chiedo a Zidane? «Niente di speciale. Mi basta che giochi ai suoi livelli e che stia bene». Del Piero riuscirà davvero a essere pronto per il 29 agosto, prima partita di campionato? «Con Del Piero non bisogna avere fretta. La prossima tappa del suo recupero è il rientro nel gruppo. Dovrà trovare la condizione con gradualità». Dall'alto dell'esperienza dei due infortuni capitati ad Ancelotti da calciatore, quali sono le maggiori difficoltà a tornare in campo con un ginocchio ricostruito? «Il problema principale è quello di ritrovare i tempi di gioco. Non credo invece a ostacoli psicologici». Due anni fa affrontò con il Parma i preliminari di Champions League: come gestirà stavolta l'Intertoto campionato? «Non si possono fare paragoni perché allora ci giocavamo in due partite e la partecipazione alla Champions League è per una società come il Parma era un traguardo storico. In questo caso dobbiamo invece affrontare una maratona di sei partite. La prepa-

razione della Juventus sarà rivolta al campionato e quindi nelle prime partite dell'Intertoto la squadra avrà le gambe imballate. È un rischio che siamo costretti a correre se non vogliamo trovarci con la lingua di fuori a novembre». L'ultima Juventus ha praticato il modulo 4-4-1-1: come sarà la Juventus del Duemila? «Con due attaccanti come Del Piero e Inzaghi e il recupero di Zidane

Al lavoro presto ma l'obiettivo è il campionato. Per l'Uefa non possiamo rovinarci



sarà una Juventus vecchia maniera, con due attaccanti e un suggeritore. Forse proveremo a cambiare qualcosa dietro: alterneremo la difesa a 3 con quella a 4». Che cosa può fare Kovacevic nel suo primo anno in Italia? «Kovacevic è un attaccante potente e abilissimo nei colpi di testa. Andrà sfruttato per quelle che sono le sue caratteristiche». In difesa non vi manca qualcosa? «Non credo. Abbiamo sette difensori e sono anche i più richiesti nel

calcio-mercato». Qual è finora la squadra che si è rinforzata di più? «C'è l'imbarazzo della scelta. L'Inter ha preso Vieri, il Parma ha Amoruso, il Milan ha aggiunto al suo potenziale Shevchenko. E la Fiorentina ha costruito un attacco che potrà dare fastidio a tutti». In tredici anni di carriera da calciatore Ancelotti indossò solo le maglie di Roma e Milan: cosa pensa dei giocatori di oggi che pochi mesi dopo aver firmato il contratto chiedono l'aumento o la cessione a chi offri di più? «Il mercato è cambiato in modo totale. Una volta il giocatore non era proprietario del cartellino e il legame con la società era più forte. Oggi i rapporti sono il contratto. Per noi allenatori è un problema in più perché non riesci a fare sempre affidamento sul gruppo compatto. Basta che escludi un giocatore per due partite e quello si rivolge alla società per chiedere di andarsene». Che cosa si aspetta da questa stagione? «Bisogna riscattare un'annata negativa e il calcio-mercato mi restituisce una squadra competitiva. Che poi si riesca a vincere è difficile dirlo». Chi rimpiange tra i giocatori perduti? «Deschamps. È stato molto importante per la Juve di questi ultimi anni. Per il ruolo che ricopriva e per il valore dell'uomo».

BREVI

Parla Zidane «Resto bianconero» ■ In una conferenza stampa a Marsiglia, Zidane ha detto: «Per il momento, nonostante le offerte ricevute, resto alla Juventus. Giocare in una squadra spagnola resta un mio obiettivo a lungo termine. Ma in primavera avevo parlato troppo in fretta, quando avevo detto di volere andare a giocare in una squadra spagnola».

Blatter insiste Non più di 5 stranieri ■ Secondo il presidente della Fifa, Sepp Blatter, ogni squadra dovrebbe essere limitata a un massimo di cinque stranieri per il campionato di calcio. Il congresso straordinario della Fifa a Los Angeles dal 7 luglio.

Ranieri prima batte poi allena l'Atletico ■ Claudio Ranieri, che sabato con il suo Valencia (già qualificato per la Champions League) ha sconfitto 3-0 l'Atletico Madrid nella finale della Coppa del Re, sarà il prossimo allenatore del club madrileño. Jesus Gil y Gil, discusso presidente dell'Atletico, ha fatto capire che il nuovo tecnico della sua squadra sarà proprio l'italiano ex guida di Napoli e Fiorentina.

Lanciano campione d'Italia dilettanti ■ Pareggiando 0-0 con l'Imbabardi del Meda (e grazie al successo per 1-0 dell'andata), gli abruzzesi del Lanciano si sono laureati Campioni d'Italia della Legazione dilettanti. Il Lanciano nel prossimo campionato di Serie C/2 (proprio come il Milan in Serie A), porterà sulla sua maglietta rossonerola lo scudetto.

IL CALENDARIO DEI RITIRI
Table with columns: Squadra, Raduno, Ritiro, dal, al. Rows include PERUGIA, JUVENTUS, FIORENTINA, LAZIO, PIACENZA, VENEZIA, BOLOGNA, ROMA, CAGLIARI, BARI, TORINO, LECCE, PARMIA, REGGINA, UDINESE, INTER, MILAN, VERONA.

Movimento dei Comunisti Unitari: bilancio 1998

RENDICONTOMOV. DEI COMUNISTI UNITARI AL 31/12/97. STATO PATRIMONIALE. Table with columns for 1998 and 1997. Includes sections for Stato patrimoniale, Bilancio economico, and Sintesi della Nota Integrativa.

